ULTIMA EDIZIONE

1 2 TORINO
Anno 74 Num. 177
Telefoni: dal n. 40-963 al n. 40-969

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI' 24-25 Luglio 1940 Anno XVIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-339): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7, telef. 42-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 78, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 176, Sem. 90, Trim. 46. — C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Marina e aviazione all'attacco

Un cacciatorpediniere e un sottomarino affondati

I depositi di carburante di Malta in fiamme

Il Comunicato italiano

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Nostri sommergibili nel Mediterraneo orientale hanno affondato un cacciatorpediniere australiano e un sommergibile.

Una nostra formazione ha bombardato i depositi di carburante della base navale di Malta. Malgrado la violenta reazione contraerea nemica, gli obbiettivi sono stati centrati, provocando numerosi incendi.

Nell'Africa settentrionale due velivoli da caccia nemici tipo «Gloucester» sono stati abbattuti in combattimento aereo. Da parte nostra nessuna perdita.

Nella notte sul 24 in seguito ad allarme, su segnalazioni da Gaeta, sono entrate in azione le batterie antiaeree di Roma, che hanno effettuato tiri di sbarramento a due riprese. Nessun lancio di bombe. Qualche ferito da schegge.

Stolte minaccie inglesi

Churchill non esclude bombardamenti aerei su Roma e su Berlino

SAN SEBASTIANO, merc. sera.

Ieri ai Comuni il Primo Ministro Churchill ha rifiutato di dare una precisa risposta alla domanda se Roma e Berlino verranno bombardate, nel caso che l'aviazione tedesca si desse a degli eccessi sul territorio inglese.

«Una risposta positiva — ha detto il Ministro — farebbe intensificare i preparativi al nemico e renderebbe il compito della nostra aviazione difficile; una risposta negativa produrrebbe l'effetto contrario. Una risposta vaga non gioverebbe a nulla».

Un'informazione di Tokio

Churchill si dimetterebbe ?

Berlino, mercoledì sera.

La *Transocean Press* ha da Tokio:

«Secondo una voce sarebbero imminenti le dimissioni di Winston Churchill, così scrive oggi il giornale Tokio Nichi Nichi.

Il nuovo Gabinetto accetterebbe la proposta formulata da Hitler. L'informazione dice che il 75 per cento della popolazione inglese domanda la pace».

Churchill a colloquio con Re Giorgio

Berlino, mercoledì sera.

Il D. N. B. ha da Ginevra che il Re d'Inghilterra ha ricevuto ieri sera Churchill a Buckingham Palace — come comunica il *Petit Dauphinois* da Londra — per un colloquio di mezz'ora.

Il Capo di Stato Maggiore dell'arma aerea, sir Cyril Newall, è stato pure ricevuto dal Re.

Scontento a Londra

Roma, mercoledì sera.

L'*United Press* ha da Londra:

«Il cosiddetto «terzo bilancio di guerra» non ha una buona stampa. I giornali londinesi di stamane lo attaccano e lo giudicano inadeguato e non sufficientemente rigoroso per quanto riguarda l'aumento della pressione fiscale. Provedono perciò che durante l'anno dovrà essere compilato un quarto bilancio di guerra.

«Il *Daily Telegraph*, dopo aver detto che il bilancio non risponde alle esigenze dell'ora, afferma di non condividere l'ottimismo del Cancelliere dello Scacchiere circa la possibilità di evitare l'inflazione monetaria senza un ulteriore aggravamento della pressione tributaria.

«Il *Daily Herald* dice che il bilancio mostra mancanza di coraggio e deficienza di immaginativa. E' un semplice palliativo e dimostra ignoranza della rivoluzione di metodi finanziari che occorrerebbe per pagare le spese di guerra e nello stesso tempo rimanere solvibili.

«Nemmeno il *Times* è soddisfatto e dice fra l'altro che rimane da vedere se il bilancio sia forte abbastanza per raggiungere i suoi obiettivi economici».

Nave-cisterna inglese silurata e affondata al largo della Palestina

BERLINO, merc. sera.

La «Transocean Press» ha da Alessandria — attraverso Istanbul — che la nave cisterna «Beme» di 3039 tonnellate, che viaggiava con bandiera inglese con un carico di merce di contrabbando è stata silurata al largo delle coste della Palestina.

I membri dell'equipaggio, in numero di diciotto, sono giunti al porto di Caifa. La nave apparteneva alla «Compagnia Discon Zadeh».

Spazzamine inglese colata a picco

Stoccolma, mercoledì sera.

L'Ammiragliato inglese ha annunciato ieri sera la perdita della nave britannica spazzamine Campina, colata immediatamente a fondo dopo lo scoppio di una mina. Nel breve comunicato, l'Ammiragliato esprime il suo timore che l'intero equipaggio della nave, fatta eccezione di tre, debba considerarsi perduto.

(Transocean Press).

Il catenaccio d'acciaio alle coste britanniche

Le squadriglie dei sommergibili tedeschi bloccano ogni traffico dell'Inghilterra

I "piccoli sottomarini„ e la loro azione micidiale - Quattrocento tonnellate di scafo e dieci uomini - Produzione in serie - Nel Canale di S. Giorgio

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, mercoledì sera.

Ora che, ancora una volta, l'incoscienza democratica ha preferito la guerra alla pace, è incominciata per l'Inghilterra la più angosciosa attesa, l'ultima attesa.

Ma questa angoscia di tutto un popolo è ancora, per i singoli, un sentimento incerto e confuso, che procura un'intima ansia, che impedisce di dormire, una continua smania che costringe ad agire febbrilmente.

All'oscuro

Gli è che il popolo britannico, incatenato da un tragico incantesimo, vive ancora nelle tenebre del bosco delle illusioni, un bosco talmente fitto che neppure un raggio di luce può filtrare per portare la conoscenza della verità: in altre parole, la maggioranza del popolo britannico non crede alla potenza offensiva dell'esercito germanico.

Il signor Churchill ha rinunciato a parlare, e questa è stata la prima cosa logica che gli vediamo fare. Si è limitato ad aggiungere una fesseria alle tante ormai dette, riconoscendo il «Governo ceko». Tra qualche tempo vedremo chi avrà il coraggio di riconoscere quello inglese.

Così le parole di lord Halifax restano quelle definitive e il lunghissimo ministro degli Affari Esteri, con la sua lugubre fisonomia di scheletro, rimane — come dice il Voelkischer Beobachter *— per l'eternità, «l'affossatore dell'Inghilterra».*

La diplomazia e la politica hanno finito di mettere il naso nelle faccende fra le Potenze dell'Asse e l'Inghilterra, e nel fatto che la sorte sia ancora una volta affidata alla forza delle armi, il vantaggio è tutto dell'Italia fascista e della Germania nazionalsocialista.

Dopo i banali insulti di lord Halifax, alle forze italiane non basta vincere: esse devono stravincere, devono implacabilmente inginocchiare questi signori inglesi, impazziti d'orgoglio e di superbia.

Dal Mediterraneo all'Oceano Indiano, quando il Duce darà il segnale, tutti i soldati italiani sferreranno l'ultimo assalto per annientare il più potente Impero coloniale del mondo, per ornare dell'alloro di una nuova vittoria la sempre vittoriosa bandiera del Re Imperatore e del Duce, per far conoscere, altissime, su tutti i muri e in tutti i cieli, la fama e la gloria della nostra razza.

I sottomarini

Intanto, dalle rive della Francia, del Belgio, dell'Olanda e della Norvegia, la Germania nazionalsocialista partirà all'attacco del cuore dell'Impero britannico con la matematica certezza di colpire nel segno.

L'ultimo Bollettino germanico reca una notizia: «Un piccolo sottomarino annuncia l'affondamento di diciottomila tonnellate di naviglio nemico».

Si viene oggi a sapere che l'impresa è stata compiuta nelle acque del Canale di S. Giorgio, cioè ad occidente della maggiore isola della Gran Bretagna, lungo le coste del Paese di Galles. L'accerchiamento dell'Inghilterra è dunque cosa fatta. Il blocco totale contro Churchill è stato realizzato.

Ciò spiega le ragioni della improvvisa sospensione dei trasporti di popolazione, di ricchezze e di cavalli da corsa verso il Canadà, sospensione ch'era stata motivata dalla Compagnia di navigazione britanniche dalla impossibilità di trasportare tutti i richiedenti.

La verità è che la «Regina dei mari» non è padrona neppure di un'onda e che i sottomarini tedeschi sono ormai costantemente in agguato agli sbocchi sull'Atlantico e sul Mare del Nord, delle acque britanniche occidentali.

Bisogna inoltre sottolineare che la Marina germanica ha messo in azione i piccoli sommergibili, tutti di nuova costruzione, muniti di speciali dispositivi silenziatori, che impediscono, attutendo il fruscio delle eliche, di essere registrati a grande distanza; e non solo, ma che rendono impossibile il poter individuare la direzione dalla quale proviene questo fruscio anche quando può essere registrato.

Sulla stazza di questi nuovi, minuscoli pesci di acciaio, non si possono, per ragioni ovvie, dare particolari esatti. Ma è positivo che le loro dimensioni non nuocciono nè all'autonomia di navigazione (il fatto che operino nel Canale di San Giorgio e nel Mare d'Irlanda è assai significativo) nè al loro rendimento bellico (e il successo delle prime «corse» lo dimostra ampiamente).

Colpo duro

Dicendo che la loro stazza è inferiore alle quattrocento tonnellate lorde e che l'equipaggio è formato da una diecina di uomini, facciamo sapere ai nostri lettori tutto quanto è possibile rendere noto.

Di questi sottomarini, la Germania di Hitler ne possiede delle diecine ormai in pieno assetto bellico, altre diecine in armamento, altre diecine in costruzione quasi ultimate.

Per il signor Churchill, che pretendeva la scomparsa totale dei sottomarini germanici, questa novità deve essere assai sgradevole.

Ma ci sono altre sgradevoli sorprese in vista per il Capo del Governo britannico. E non vogliamo causargli dispiacere dicendogli quali saranno.

Intanto, mentre per l'Inghilterra incominciano i giorni più duri e più angosciosi, in Germania svanisce quasi l'atmosfera di guerra. Il Führer se ne va a Beyrouth ad ascoltare le parole di Wagner, le sale da ballo si riaprono da oggi, i dolci e le caramelle — che mancavano da mesi — sono rimessi in vendita, le razioni di burro, di pane, di carne aumentano, le stazioni balneari del nord e quelle montane delle Alpi austriache e della Baviera sono piene di folla, che, non avendo nient'altro da fare, invidia i soldati germanici che stanno facendo aristocraticamente i bagni di mare a Biarritz, a Deauville e a Ostenda sulle molli sabbie che lo scorso anno sostenevano le preziose carni dei plutocrati, dei giudei e dei grandi uomini di Stato «democratici».

La storia cammina vertiginosamente. E questi piccoli, umani segni sono la confortante dimostrazione che cammina sulla giusta strada.

Felice Bellotti

Le isole inglesi non sono preparate per una effettiva difesa

Boston, mercoledì mattino.

Un noto giornalista americano, che è or ora giunto a bordo di un aeroplano «Clipper» negli Stati Uniti, ha dichiarato che le isole britanniche, nell'attuale stadio dei preparativi di difesa, sarebbero non soltanto completamente senza appoggio di fronte ad un attacco aereo in massa da parte dei tedeschi, ma che non sarebbero nemmeno in grado di preparare tempestivamente una resistenza apprezzabile contro un attacco aereo di tal genere.

(D. N. B.).

Sommergibile tedesco che opera nell'Atlantico

Stoccolma, mercoledì sera.

Notizie giunte da Città del Capo, informano che il piroscafo greco «Adamastos» è stato fermato da un sottomarino tedesco nell'Atlantico ed affondato a colpi di cannone, perchè alla verifica è stato accertato che esso trasportava contrabbando di guerra.

L'«Adamastos» era una nave di 7466 tonnellate ed era stato noleggiato dall'Inghilterra. L'equipaggio, composto del capitano e di 24 uomini, che aveva abbandonato la nave, è poi stato preso a bordo di una nave inglese, sopraggiunta qualche tempo dopo, che lo ha sbarcato a Città del Capo.

(Transocean Press).

Prossimo viaggio di von Papen a Berlino

Ankara, mercoledì sera.

Si apprende che l'Ambasciatore tedesco ad Ankara, Franz von Papen, partirà probabilmente venerdì prossimo per Berlino, dopo aver firmato il nuovo accordo commerciale turco-tedesco.

Egli si presenterà immediatamente al Governo del Reich per riferire circa le sue attività nella Turchia.

(Transocean Press).

La guerra silenziosa dell'Italia in Africa

Madrid, mercoledì sera.

Il giornale *Informaciones* pubblica un articolo intitolato «Geografia contro storia» che mette in risalto l'importanza della silenziosa guerra africana e specialmente delle operazioni nel Kenia ove gli italiani rettificano l'ingiustizia storica che si commise contro la geografia, e quindi contro l'Italia quando furono tracciati i confini tra la Somalia, l'Etiopia e il Kenia. «Ora, la geografia si vendica della storia — conclude il giornale —, per mano del glorioso esercito italiano».

I "tre di Londra„ e il loro popolo

— Fin che dorme crede nella vittoria...

(Disegno di BIOLETTO)

Bombe sul petrolio

Tutta la flotta inglese funziona a nafta; il consumo totale della Gran Bretagna nel 1938 è stato di tredici milioni di tonnellate, oggi, probabilmente, è salito a diciotto ed a venti. Il 40 % del petrolio giunge dalla America centrale e meridionale, il 17 % dagli S. U. ed il 43 % dal Mediterraneo.

Le bombe italiane su Caifa hanno avuto una eco potente anche nel cuore di Londra. I pozzi dell'Irak e dell'Iran, controllati dai capitali della City, producono sedici milioni di tonnellate di combustibile e da Mossoul, attraverso il deserto siriaco, un oleodotto lungo migliaia di chilometri fa scorrere il petrolio sino al porto Mediterraneo. Caifa: un delicato centro nervoso dell'impero.

La Romania produce sei o sette milioni di tonnellate di nafta, circa due, dallo scoppio della guerra, erano diretti ai porti inglesi. La flotta italiana ora sbarra il passaggio e l'eccedenza romena è destinata alla Germania ed all'Italia. Anche le petroliere che da Caifa proseguono per le coste inglesi hanno una dura vita; nel Mediterraneo non possono navigare, un solo sbocco: l'infinita strada che passa per Città del Capo.

Le grandi raffinerie britanniche sono situate sul Tamigi; non è possibile trasportare per via terra, da Liverpool a Londra, milioni di tonnellate di petrolio grezzo e le petroliere devono seguire il cammino obbligato della Manica. Qui, sul cielo e sul mare, le attendono i tedeschi; quasi ogni giorno una nave di dieci, dodici, quindicimila tonnellate affonda. Al largo i sottomarini e le navi corsare attaccano i cosidetti «tank» e sulla terra centinaia di aeroplani bombardano i depositi di benzina e le raffinerie. L'azione si estende per oltre diecimila chilometri dalle coste inglesi.

Per soddisfare l'attuale fabbisogno della Gran Bretagna sarebbe necessario che tutte le petroliere della terra compissero tre volte il viaggio attraverso l'Oceano. Le insidie del nemico ed i dirottamenti non lo permettono. I rifornimenti, di settimana in settimana, diventano più difficili. La azione continua: bombe sul petrolio.

La Finlandia smobilita

Roma, mercoledì sera.

L'*United Press* ha da Stoccolma che da fonte attendibile si apprende colà che la Finlandia ha accettato la richiesta presentata dalla Russia alcuni giorni fa per la completa smobilitazione dell'esercito. La smobilitazione è già in corso. Parecchi ufficiali di Stato Maggiore dell'esercito finlandese, fra cui il generale Hanlila ed il generale Erik von Forankel, direttore della P. S. di Helsinki, si trovano attualmente a Stoccolma.

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

La sorte dei voraci

Un nostro lettore non approva che al vecchio leone britannico, negli stemmi dell'Isola ormai dannata, si sostituisca il tacchino: quel gonfio e collerico gallinaccio del *christmas* che appunto avevamo proposto noi, preferendo scegliere fra le bestie acquatiche, egli indicherebbe piuttosto la «pingue, enorme, indolente, adentata balena»: colei che non osa affrontare il più piccolo squalo, a causa delle [illegible]; ma «fa suo pasto d'ogni essere inerme che incontri, solo spalancando la bocca», quindi senza pericolo nè fatica, ma con un'avidità tale che le permette d'ingerire sino a 10.000 chilogrammi di materia vivente, cioè interi banchi di pesciolini e di molluschi: qualche cosa, insomma, come i cinque pasti inglesi in una volta, equivalente a una razione di venti bistecche per ogni stomaco normale...

Il paragone, per quanto ingegnoso, non ci persuade. L'Inghilterra, una balena navigante; l'Inghilterra, un cetaceo senza denti? In verità, il «Talassocrate dentato», benchè ora soffra d'una periostite rabbiosa a causa dei colpi che il pesce martello tedesco gli ha picchiato nella mascella superiore, e delle stoccate che il pesce-spada italiano gli sta inferendo nell'inferiore, qualche dentaccio dissestato in bocca ancora lo tiene; e qualche morso ancora lo dà: se non proprio a chi lo affronta, e può far male, per lo meno a chi sia a vedere, ed è alla [illegible]; come provano tutte le sue belle gesta recenti, dal bombardamento mortale dei millecinquecento civili belgi di Zepanne, alla strage dei mille marinai indifesi della *Dunkerque*: quegli stessi marinai che avevano pure rischiato la vita, un mese fa, per mettere in salvo i suoi! In verità, la balena non è così malvagia; e se la sua ghiottoneria si pasce d'esseri inermi, è però in uno stato di pigrizia, d'incoscienza, che esclude ogni proditoria e vigliacca crudeltà. Essa si nutre a bocca aperta, come a becco aperto la rondine assorbe i moscerini: ma là, almeno, c'è uno stato di sonno, qua uno stato di grazia; e là il massacro è senza dolore, qua si compie all'istante inebriato d'un volo. La belva inglese, nella sua ingordigia senza limiti nè scuse, ricorda piuttosto altre bestie feroci, le più feroci della creazione: le quali però non sono come comunemente si crede, le bestione dei serragli; ma la talpa, dieci volte più sanguinaria della tigre; ma l'orca dei Poli, cento volte più spietata del leone; oppure quei *pioeri* dei Mari dei Caraibi, diafani e aguzzi, che in pochi secondi fanno d'un annegato uno scheletro, e sono atrocissimi, pur non misurando che un decimetro di lunghezza: la lunghezza dell'Inghilterra nelle carte geografiche, o d'uno stiletto visto contro luce! Ora, si badi, tutti questi animali dalla mostruosa voracità hanno un miserabile destino. I *pioeri*, tanta è l'insaziabilità, sono costretti a divorarsi pure fra loro: ed io che li ho visti traverso il vetro d'una vasca, posso dirvi che nulla è più tragico del loro occhio convulso, tra l'eterno spasimo di trovare una preda, e il perpetuo orrore di diventarlo. Così l'orca dell'Artide: urlante, schifosa, e destinata a scomparire, non si sa perchè, dai suoi ultimi rifugi, malgrado l'immane appetito che la matre. Così il pescecane: che ha nell'intestino una sorta di vetriolo che lo brucia, nello stesso tempo che brucia le vittime inghiottite. E così la talpa: la quale è cieca, oscena, rintanata e maledetta e fu condannata dalle origini a nascondere sotto terra il suo furore assassino. Cieca, come Duff Cooper; immonda come Churchill; sotterranea, come l'*Intelligence Service;* vile, come l'«Air Force» mitragliatrice d'inermi: ma finalmente, e per fortuna, messa al bando dalla luce, segnata in fronte e per sempre dalla condanna dei reclusi, dalla maledizione di Dio.

Ramperti

I francesi fuggiti dopo il dieci maggio

perderanno nazionalità e beni

Ginevra, mercoledì sera.

Il Consiglio dei Ministri francese, riunitosi ieri a Vichy, ha deciso di privare della cittadinanza i francesi che, senza ordini speciali e senza motivi sufficienti, si sono recati all'estero tra il 10 maggio ed il 30 giugno.

La misura si estende anche al coniuge ed ai figli delle persone colpite dal provvedimento.

I beni delle persone private della nazionalità francese potranno essere confiscati e venduti all'asta. Il ricavo sarà versato all'erario.

(D. N. B.)

ARROGANZA PLUTOCRATICA

Gli Stati Uniti chiederebbero all'Argentina una base a Bahia Blanca

Viva indignazione a Buenos Aires

Buenos Aires, mercoledì matt.

Il giornale della sera *Pampero* comunica dall'Avana che, secondo i circoli ufficiali, gli Stati Uniti intenderebbero chiedere la cessione del porto argentino di Bahia Blanca, il quale sarebbe distante 1400 chilometri dalle isole Malvine (Falkland) e ciò allo scopo di farne una base navale ed aerea.

Il *Pampero* dice inoltre di sapere che l'Inghilterra sarebbe disposta a mettere a disposizione le Malvine per lo stesso scopo, per quanto, come è noto, l'Argentina non abbia mai rinunciato alla sovranità di questi territori, occupati contro ogni diritto, e per quanto essa abbia ripetutamente rinnovato le sue richieste. In un commento a questo comunicato, il giornale esprime la speranza che questa «inaudita pretesa» sarà respinta recisamente ed energicamente dal capo della Delegazione argentina Melo.

«Evidentemente — così scrive il giornale — gli Stati Uniti confondono la grande e libera Argentina con le piccole repubbliche dell'America Centrale, le quali ultime si sentono sicure soltanto nell'ombra dell'imperialismo plutocratico a base di dollari. Nè Bahia Blanca, nè qualsiasi altro porto, qualsiasi altra isola, o qualsiasi altra parte dei territori argentino, verrebbe ceduta».

Il periodo di addestramento elevato nell'Esercito americano a dodici mesi

Quattrocentomila uomini arruolati per il 1.o ottobre

Washington, mercoledì matt.

La Commissione del Senato per gli affari militari ha proposto un emendamento al progetto di legge Burke-Wadsworth riguardante l'addestramento militare obbligatorio, elevando da otto a dodici mesi il periodo di addestramento e da cinque a ventun dollari la paga mensile dei chiamati alle armi.

Il Capo di Stato Maggiore generale ha dichiarato alla Commissione che l'esercito conta di poter arruolare circa 400.000 giovani per il 1 ottobre, altri 400.000 per il prossimo aprile e circa 600.000 per l'ottobre del 1941. Secondo calcoli compiuti dall'autorità militare, gli americani di età fra i 18 ed i 64 anni ammontano a circa 42 milioni, dei quali 24 milioni dai 21 ai 45 anni ed 11 milioni e mezzo tra i 21 ed i 30 anni.

Smentita di Roosevelt a false notizie diffuse contro l'Asse

New York, mercoledì mattino.

Nel corso della conferenza della stampa, il Presidente Roosevelt ha criticato le voci diffuse negli Stati Uniti, secondo le quali le autorità militari tedesche ed italiane avrebbero confiscato i viveri inviati dalla Croce Rossa americana alle popolazioni civili colpite dalla guerra in Europa.

Roosevelt si è dichiarato lieto di poter affermare, sulla scorta di precise informazioni fornitegli dal Presidente della Croce Rossa americana, che queste voci sono completamente infondate.

(Transocean Press).

L'attesa in America per i prossimi eventi

New York, mercoledì mattino.

Il comunicato ufficioso tedesco annunciante che il radio-discorso di Lord Halifax, col quale l'Inghilterra ha respinto l'appello tedesco alla ragione, ha creato condizioni assolutamente chiare, è messo in evidenza da tutta la stampa americana. Un'atmosfera di tensione e di aspettativa regna nei circoli politici degli Stati Uniti dove si cerca di supporre quali saranno il momento e l'estensione del folgorante attacco contro l'Inghilterra.

(Trans-Press)

Si allenano per fare la guerra!...

La signora Johnston, che sta organizzando un mezzo esercito di donne americane, mentre, circondata dal suo stato maggiore, si allena a fare la guerra, sparacchiando al tiro a segno

Declino di un dominio

Entro il 1° agosto la popolazione civile abbandonerà Gibilterra

L'evacuazione già in atto - Buste "da aprirsi in alto mare„ ai comandanti dei piroscafi con la rotta da seguire

Algesiras, merc. sera.

La Transocean viene informata che il Governo britannico a Gibilterra ha emanato ieri sera un nuovo comunicato alla popolazione locale, in cui stabilisce che, fatta eccezione delle infermiere e delle persone mobilitate, tutti i borghesi dovranno abbandonare Gibilterra per il 1° di agosto, al più tardi.

La destinazione dei trasporti di evacuazione che hanno lasciato Gibilterra ieri sera è tenuta strettamente segreta.

Il nome del porto di destinazione è stato consegnato ai differenti capitani in busta chiusa, con l'obbligo di non aprirla che in alto mare.

I diversi alberghi di Gibilterra hanno avvertito i propri clienti e il personale che pel futuro dovranno pensare essi stessi al proprio posto, perchè non sarà più possibile ottenere i necessari prodotti alimentari.

Gli Inglesi devono persuadersi che le battaglie non si vincono con le sparare false notizie

L'impressione nel Brasile per la pubblicazione delle fotografie documentanti gli effetti delle bombe italiane sulle navi britanniche

Rio de Janeiro, mercoledì matt.

Profonda e generale impressione ha prodotto la pubblicazione sui giornali «A Noite» e «Tarde» delle fotografie che provano come le bombe lanciate dagli aviatori italiani sulla corazzata «Hood» e sulla portaerei «Ark Royal» abbiano raggiunto il bersaglio provocando gravissimi danni a bordo delle due navi inglesi. Questa pubblicazione viene ancora una volta a documentare le ormai comprovate falsità di tutte le informazioni di provenienza britannica. Si commenta in questi circoli che i sistemi propagandistici seguiti da Londra hanno finito col disgustare tutti e che gli inglesi dovrebbero ormai persuadersi che le battaglie non si vincono con delle sparatorie di false notizie e di ridicole menzogne.

Ondeggiamenti svedesi severamente criticati da giornali berlinesi

Berlino, mercoledì sera.

La *Berliner Boersen Zeitung* osserva stamane che fra coloro che sono lenti a capire i rapporti esistenti tra il Reich e l'U.R.S.S. si debbono, a quanto sembra, annoverare taluni giornali svedesi.

«In Germania — continua il giornale — si ha l'impressione che certi svedesi deplorino la fine delle rivalità e della diffidenza fra le due Grandi Potenze, lasciando così trapelare il pensiero occulto che la Svezia perde la possibilità di praticare quella politica di equilibrio sulla quale essa si è fondata per molto tempo, anche nei confronti di altre grandi Potenze.

«Per quanto concerne la questione dei rapporti tedesco-russi — prosegue il giornale — non si riesce a capire quale profitto la Svezia potrebbe trarre da una tensione tra queste due Grandi Potenze. E' evidente infatti — termina la *B. B. Zeitung* — che più le relazioni fra queste due Potenze saranno chiare e definitive e più la posizione della Svezia nel nuovo ordine europeo sarà sicura».

I prigionieri di guerra

La loro utilizzazione in Germania

I polacchi trattati come lavoratori civili

Berlino, mercoledì sera.

Il *Reichsarbeitsblatt*, bollettino ufficiale dei problemi del lavoro, pubblica un articolo del dottor Holck, consigliere del Governo per l'utilizzazione razionale della mano d'opera dei prigionieri di guerra nel quadro delle convenzioni internazionali.

Nell'articolo è detto tra l'altro: «Nel raccolto del 1939 delle patate, delle barbabietole e del granoturco, sono stati impiegati in media, mensilmente circa 300 mila prigionieri di guerra polacchi.

«Nel febbraio del 1940 i prigionieri di guerra polacchi erano così distribuiti: 84,3% nell'agricoltura, 2,4% nella silvicoltura, 3,2% nei lavori di costruzione e 10,2% nell'industria. Col sopraggiungere della primavera l'agricoltura è passata in primo piano e così nell'aprile il 90,9% dei prigionieri di guerra erano occupati nell'agricoltura.

«In seguito a magnanimo provvedimento del Führer, gran parte dei prigionieri polacchi hanno perduto il carattere di prigionieri di guerra e resteranno occupati nell'agricoltura come mano d'opera civile. La distribuzione sul mercato del lavoro dei prigionieri di guerra provenienti dagli eserciti delle Potenze Occidentali è ancora in corso di esecuzione. Tuttavia, due mesi appena dopo l'inizio delle ostilità, oltre 250.000 prigionieri di guerra occidentali erano occupati nell'economia tedesca.

«Le richieste di mano d'opera di prigionieri di guerra per l'insieme del Reich sono state così ripartite: 53% richiesti dall'agricoltura e dalla silvicoltura e 47% richiesti dalle industrie».

QUARANTA ALL'OMBRA

160 vittime del caldo in America

165 annegati - Il lavoro sospeso, in varie città a mezzogiorno per la torrida temperatura

New York, mercoledì mattino.

Una andata di caldo eccezionale si registra in numerose regioni del centro e dell'ovest. Il termometro è salito fino a 40 gradi all'ombra. Nella sola giornata di ieri, 88 persone sono morte per insolazione e 165 sono annegate nei vari centri balneari americani.

Da successive notizie si apprende che il numero delle vittime del caldo continua a crescere. Da vari punti della Confederazione vengono segnalati 160 morti. In molte città il lavoro viene sospeso a mezzogiorno.

L'Asse e i Balcani

Soddisfazione a Belgrado per l'interessamento germanico nella controversia bulgaro-romena

Belgrado, mercoledì sera.

Il simultaneo invito fatto dal Governo del Reich, al Primo Ministro romeno, Jon Gigurtu ed al suo Ministro per gli Affari Esteri, Michail Manoilescu, come pure al Primo Ministro bulgaro, Bogdan Filoff, ed al suo Ministro per gli Affari Esteri, Ivan Popoff, di recarsi in Germania per conferire col ministro von Ribbentrop, ha creato in questi ambienti politici un grande interesse.

Si crede qui che la Germania si forzerà di regolare pacificamente la questione romeno-bulgara, concernente la Dobrugia, e che poi un simile intervento sarà fatto nei riguardi delle questioni fra la Romania e l'Ungheria.

In Jugoslavia, la liquidazione pacifica di tutte le questioni di frontiera nell'Europa balcanica attraverso la mediazione germanica, è salutata con gioia, perchè, nell'opinione degli ambienti competenti, ciò sarebbe la migliore garanzia per la creazione di una pace durevole e indisturbata nei Balcani. (Transocean Press).

I Ministri bulgari partirebbero domani per la Germania

Sofia, mercoledì sera.

Si crede che la partenza per la Germania del Primo Ministro, Filoff e del Ministro degli Esteri, Popof, avrà luogo domani pomeriggio.

Essi saranno accompagnati dal Segretario generale del Ministero degli Esteri, Seimanof, dall'esperto giuridico Dr. Bernacof, dal Segretario generale del Ministero degli Interni, Gantscef e dal rappresentante dell'Agenzia ufficiosa bulgara. Essi raggiungeranno la Germania, via Belgrado-Budapest.

Nei circoli ufficiali bulgari ci si astiene da ogni commento sulla visita.

(Transocean Press).

Una serie di smentite a false notizie sull'atteggiamento russo

Berlino, mercoledì sera.

Il *D.N.B.* ha da Mosca che certa stampa estera ha pubblicato notizie secondo le quali la Russia sovietica sarebbe disposta a fornire aeroplani all'Inghilterra, che trattative sarebbero in corso fra la Turchia e l'U.R.S.S. per lo sviluppo delle relazioni commerciali e che, infine, la Russia sovietica avrebbe presentato delle richieste alla Romania perchè in quel Paese sia stabilito un regime democratico. L'ufficiosa agenzia *Tass* dichiara che queste notizie sono assolutamente inventate.

Rifugiati in Romania che chiedono ai tedeschi di tornare in Polonia

Bucarest, mercoledì sera.

La Legazione tedesca a Bucarest ha pubblicato una nota sui quotidiani romeni di ieri, nella quale si afferma che sono state ricevute migliaia di domande, in questi ultimi tempi, da parte dei profughi polacchi, residenti in Romania, che chiedono il permesso delle autorità per poter far ritorno ai distretti polacchi sotto l'amministrazione germanica.

La Legazione tedesca afferma che tutte le domande verranno esaminate, ma questo lavoro richiederà qualche tempo, perciò i richiedenti pazientino fin quando sarà loro concesso il permesso.

(Trans. Press)

Il muto e il ladro

Sassate e furiose minacce per alcuni alberelli

Como, mercoledì sera.

Qualche giorno fa tale Luigi Bianchi, da Ardenno, trovandosi su di un poggio, scorgeva il conterraneo Carlo Righetti nell'atto in cui tentava di rubargli, dal suo fondo, alcuni alberelli sradicati dal cattivo tempo. Per impedire il furto, il Bianchi, che è muto, non trovò di meglio che scagliare alcuni ciottoli contro il ladruncolo, il quale se la dette a gambe.

Il giorno dopo, però, i due si incontrarono e il Righetti, tratto di tasca un coltello, minacciò il Bianchi il quale fuggì dai carabinieri, narrando, a segni, l'accaduto. Il Righetti è stato ora denunciato per minaccie a mano armata.

UNA BELLA PRETESA

Minaccia di morte un conoscente per un debito già estinto

Verbania, mercoledì sera.

Il contadino Eugenio Generelli fu Giuseppe, d'anni 68, dimorante a Cursolo (Valle Cannobina), affrontava il conterraneo Vittorio Ferrari pretendendo il pagamento di un debito già estinto.

Alle proteste del Ferrari, il Generelli rispose minacciandolo di morte con una roncola. Denunciato per minacce a mano armata, il Generelli è comparso davanti al nostro Pretore che lo ha condannato ad 8 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale.

Una frode all'ammasso granario

Consegnano sacchi di frumento pieni... di sacchi vuoti

Rovigo, mercoledì sera.

I preposti all'ammasso granario di Ariano Polesine, dopo una serie di pazienti indagini, hanno scoperto una frode che veniva perpetrata in danno dell'ammasso stesso. D'accordo col facchino Nello Tampieri fu Francesco, alcuni agricoltori consegnavano all'ammasso granario, unitamente al frumento, vari sacchi pieni di sacchi vuoti, in modo che il loro conferimento risultava superiore al reale.

Scoperta la frode, i responsabili: agricoltori Aurelio Bardella, da Ariano, e Vincenzo Zangirolami, da Corbola, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria [illegible] al Tampieri.

Investe un altro ciclista ed è ricoverato in grave stato

Ferrara, mercoledì sera.

Franco Zanaboni di 15 anni, da Pontelagoscuro, sbandando improvvisamente sulla sinistra mentre percorreva la strada Adriatica in bicicletta, andava a cozzare contro un soldato che procedeva, pure in bicicletta, in senso inverso. Nella caduta lo Zanaboni riportava la commozione cerebrale ed è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Il nuovo Podestà di Valenza Po

Alessandria, mercoledì sera.

Con R. D. in corso è stato nominato Podestà del vicino comune di Valenza il cav. Enrico Zacchetti, ex-Combattente, fascista dal '21, brevetto Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, in sostituzione del geometra Luigi Vaccari, che lascia la carica di Commissario Prefettizio.

Al passaggio a livello

ALESSANDRIA. — Il camioncino AL. 482 di proprietà di Pierino Larussi da Predosa ha cozzato violentemente, nelle prime ore di stamane, contro le sbarre abbassate del passaggio a livello di Spinetta così da cagionare un sensibile danno alla amministrazione ferroviaria. Anche la macchina, in tale frangente, ha subito avarie, ma per fortuna si sono evitate più gravi sciagure, dato l'imminente transito di un diretto.

Il carro in fiamme

ALESSANDRIA. — Il salariato Edoardo Scazzola, di 60 anni, da Molare, transitava sopra un carico di fieno trainato da due buoi; ad un tratto una violenta fiammata lo ha avvolto di soprassalto, facendolo balzare appena in tempo a terra. Il fieno, per autocombustione, si era incendiato, distruggendo anche il carro per un danno di parecchie migliaia di lire; salvi i buoi, scottature alla Scazzola alla schiena e arti.

I Buoni del Tesoro 1949

L'estrazione dei premi minori delle Serie N e O

Roma, mercoledì sera.

Ecco i premi minori dei Buoni del Tesoro scadenza 1949 sorteggiati stamane:

SERIE N

Due premi di lire 100.000

1.627.827	280.875

Quattro premi di lire 50.000

535.194	440.585
1.278.502	774.831

Cinquanta premi di lire 10.000

1.424.589	1.571.516	879.788
960.265	1.238.908	1.304.853
1.087.418	1.097.427	76.830
[illegible]	[illegible]	458.784
1.305.312	1.178.710	1.452.116
1.085.934	1.775.997	446.473
1.639.928	128.267	584.021
1.645.720	143.960	1.084.907
1.905.541	1.467.147	182.008
1.631.437	1.157.[illegible]	836.281
1.040.864	1.598.807	156.564
876.472	1.077.845	170.077
1.591.940	[illegible]	1.010.119
517.276	[illegible]	721.785
947.212	1.314.223	1.853.481
1.387.768	1.188.768	809.714
16.835	1.638.100.	

SERIE O

Due premi di lire 100.000

1.023.006	1.813.883

Quattro premi di lire 50.000

793.277	905.953
173.950	1.206.737

Cinquanta premi di lire 10.000

100.256	288.456	1.590.419
434.748	1.473.946	1.396.180
606.871	1.367.815	1.214.260
1.482.906	806.053	1.025.849
905.738	640.204	525.851
1.946.905	1.793.384	1.253.261
179.385	1.442.479	1.429.347
616.974	405.053	628.227
717.499	607.906	779.710
257.649	1.317.684	858.407
1.591.475	589.401	1.376.397
1.225.921	58.909	297.276
110.781	382.163	1.719.821
1.066.243	516.686	1.939.096
1.382.564	[illegible]	1.574.070
1.702.370	1.886.283	787.711
451.075	993.341.	

Grave investimento

CUNEO. — A Castello, in regione Chiabotto, il contadino trentatreenne Bartolomeo Biglione, del luogo, è stato investito da un piccolo autocarro che ha quindi proseguito la sua corsa. Il Biglione ha riportato una gravissima ferita al rene sinistro per cui versa in pericolo di vita.

37.a condanna

NOVARA. — Il novarese Angelo Bertoni fu Paolo, di 61 anni, condannato già 36 volte in Italia, Svizzera e Germania, venne nuovamente condannato ad 1 anno, 6 mesi e 20 giorni di reclusione e 664 lire di multa per furto di stoffe e, dichiarato delinquente abituale, fu assegnato per 2 anni ad una colonia agricola.

La novella di Stampa Sera

Decadenza

Drea, lo stalliere, diede ancora un calcio ad alcune festuche di paglia, ravvivò il lucignolo della lampada, e disse a sè ed ai cavalli: — A domani!

Il Grigio rispose con un sommesso nitrito, Bella girò un poco la testa magra dalle occhiaie cave, ma il Moro, entrato quel giorno in scuderia, non compresе il saluto e rimase immobile nella sua posizione di caparbio, che già gli aveva causato durante il giorno strattoni e frustate. La notte s'insinuava dalla finestra con azzurri barbagli di stelle, ed acuti aromi d'erba falciata. Drea, dal suo giaciglio dietro la porta della scuderia, lanciò verso quel mondo d'astri lontani poche note di un canto barbaro, pieno di malinconia, che più che un canto pareva un grido doloroso e nostalgico, poi subito tacque, come soffocato. Lontano, ululò ancora un cane, una falena s'abbattè strepitando contro il vetro della lampada... quindi la notte fu padrona del luogo. Nella scuderia i caldi respiri dei tre cavalli, s'alternavano con ritmo monotono. Il Grigio s'era accosciato sulla paglia, immergendosi nel sonno. Era una bestia tarda e pigra, senza sensibilità, interessata di nulla fuorchè della sua greppia, ma Bella, la vecchia Bella, a cui il candido mantello chiazzato d'argento aveva un giorno meritato quel nome, non percepiva quella notte che il tumulto disordinato del suo cuore. Provocato, quel tumulto, da un'onda piena di ricordi.

Lui, non l'aveva riconosciuta. Quando Drea l'aveva cacciato in scuderia, con grandi strattoni, perchè recalcitrava, ella aveva avuto un sussulto in tutto il suo magro corpo, perchè l'aveva sentito subito che era il Moro. Ma lui, cocciuto, caparbio, come già nei bei tempi della giovinezza, era rimasto immobile, col muso fisso in avanti, e la grande arcata di groppa scossa da un tremito nervoso. Ed anche adesso non si volgeva minimamente. Possibile che non la riconoscesse! Che il colore lunato del suo pelame, la forma caratteristica della sua piccola testa, qualcosa insomma di lei non dicesse a Moro: — Ma tu hai vicino la Bella di Villa Sole! — Nulla. Ora, dopo essersi rifiutato tutto il giorno di mangiare, approfittando del silenzio e delle tenebre, il grande cavallo frangeva un po' di cibo, con la testa sprofondata nella mangiatoia. La sua ombra enorme, riflettendosi sul soffitto, incupiva ancor di più la scuderia. Mangiava, con un rumore lento e mesto, e colpi secchi di muso contro le sbarre, mangiava con rabbia, come pur beveva certe volte Drea, lo stalliere.

— Moro! Moro! Da vecchio come da giovane... Ma i tempi non sono più quelli — Bella vorrebbe dirgli — non sono più quelli in cui i capricci fruttavan zuccherini. Chè questo era il sistema di Villa Sole. I cavalli eran viziati come i padroni, e tra di loro se la intendevano... Moro! Moro! Ricordiamo un momento solo i bei giorni di Villa Sole... quando caracollavamo l'uno a fianco dell'altro per i viali immensi della tenuta o dormivamo groppa a groppa nell'ombra calda della scuderia!

Ma il cavallo nero non volge ancora la testa, seguita a frangere di malavoglia qualche rimasuglio di cibo. Il profilo del suo aristocratico muso è arcigno. Bella invano cerca, con qualche movimento del lungo collo scarno, con un discreto scalpitare, d'attirare la sua attenzione.

— Moro! Moro! Una volta che c'era per te, al mondo, fuor della compagnia della Bella! Era il tuo premio ed il tuo riposo conversare con lei... E se non fosse stato che la figlia del padrone, aveva voluto portarmi via, si sarebbe invecchiati insieme a Villa Sole! Che pena Moro la sera in cui fui menata via! Tanto più che sotto il viale dei tigli, incontrai, diretta alla scuderia, un'antipatica cavalla rossa, e capii che d'allora in poi sarebbe stata la tua compagna...

Ora il cavallo nero par che dorma; ma non dorme; chè non lo scuoterebbe quel lungo tremito. Bella gli ha posato la testa più vicino, sul legno dello scomparto.

— Moro! Moro! E' dura la vita nella scuderia di padron Drea! Qui è la tomba dei cavalli di Villa Sole. Quando le gambe non sono più forti ed il pelame perde il lucido, dalla villa si passa al rustico. Ed io qui sono passata presto... Eh, lo so, coi lavori rudi la pelle appassisce e le giunture si fan grosse... ma ormai siam vecchi tutti e due, Moro mio, e tanto vale che non ce le disprezziamo le reciproche nostre miserie, ma che ce le consoliamo a vicenda... Guarda Moro, io lo sapevo che qui saresti finito anche tu... e te ho pensato spesso e ti giuro, che il pensiero di vederti ancora mi ha sempre fatto nitrire di gioia.

Ora la luce lunare, allungandosi nella stalla, ha steso una fastosa gualdrappa d'argento sulla scarna groppa di Bella... Ed in quella luce blanda, in quel senso di lene pietà che la notte sprigiona, qualcosa, come un brivido umano scuote il cavallo nero... Volge la testa e posa il lungo muso accanto a quello della compagna fedele.

Camillo Berra

In casa e fuori

Sonniferi

La ballerina Peumann, a Milano,
per poco non moriva avvelenata,
a causa d'un sonnifero malsano
che trangugiava in dose esagerata.
La sera, ritirandosi dal ballo,
un'altra volta legga un libro giallo!

Conferenze

E' stata inaugurata, col concorso
di ventidue Repubbliche, all'Avana,
(e per ogni Repubblica un discorso)
la conferenza panamericana.
Il luogo è scelto bene e ne drammo
che tutto mancherà, tranne che il... fumo!

Biglietti... da visita

A Milano hanno inizio le lezioni
per addestrar le donne bigliettarie:
— Speriamo — han detto i vecchi pomicioni —
che sian carine e non si dian dell'arie!
Bravi! Così i biglietti entro la borsa
saran sempre di più dopo ogni corsa...

Strategia

Il signor Ironside è silurato:
deve cedere il posto a uno stratega
molto più esperto, ch'ha partecipato
alla guerra nel Belgio: il che si spiega:
per ripeter la gesta leggendaria,
un po' di praticaccia è necessaria...

Martiri del calcio

Alcuni calciatori milanesi,
in un campo sportivo di Lambrate,
di sacro sdegno e di furore accesi,
l'hanno pigliato l'arbitro a mazzate.
Sei giorni d'ospedale e un caldo elogio:
anche il pallone ha il suo martirologio!

Vantaggi

E' noto che nell'isole Bahama
crescono i pomodori, e c'è chi osserva
che, coadiuvato da colei che l'ama,
il Duca potrà metterli in conserva.
E in quest'età, così calamitosa,
vuol dir già tanto conservar qualcosa!...

Ministri americani

C'è la proposta, negli Stati Uniti,
di licenziar dai vari Ministeri,
a scopo di risparmio, i parassiti,
dai pezzi grossi ai sonnolenti uscieri.
In tal caso, i Ministri — a quel che credo —
dovran per primi andarsene in congedo...

La vista

Giovanna Brandolini, quindicenne
napoletana, cieca da più mesi,
lunedì scorso, entrata in chiesa, svenne
e ritrovò la vista... Ora gl'Inglesi
sospirano così: «Santa Lucia,
fa la grazia anche a Churchill». Così sia.

Plagiari

Tal Verri, che non dorme se non sente
dei rumori per altri ossessionanti,
ha inventato un congegno sorprendente,
atto a produrre i suoni più assordanti.
Quel signore si fa delle illusioni:
la radio, l'ha inventata già Marconi...

Alberto Cavaliere

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

L'Inghilterra di fronte all'attacco

Come si presenta il « fronte inglese » agli attaccanti e ai difensori. — La carta mostra pure i centri vitali della Gran Bretagna, con l'insieme delle industrie, delle miniere, dei depositi.

Le parole di Halifax

Quale è la "libertà,, che l'Inghilterra promette alle piccole Nazioni

Aspra polemica tedesca contro gli intrighi britannici

Berlino, mercoledì sera.

Il rigetto da parte dell'Inghilterra delle offerte di pace tedesche continua ad essere oggetto di ampi commenti da parte della stampa germanica di stamane.

I giornali accusano con aspre parole l'Inghilterra di aver scelto deliberatamente la via della continuazione della guerra e concentrano sempre più la loro attenzione sull'approssimarsi della lotta contro l'ultimo nemico del Reich.

Le preghiere

Il *Voelkischer Beobachter* osserva, commentando la nuova situazione:

« Quello che era quasi incredibile è accaduto. L'Inghilterra ha risposto di no. Non è un puro caso che questa parola fatale sia stata pronunciata da Lord Halifax. Nessun Ministro degli Esteri britannico ha mai parlato tanto di Dio quanto questo Halifax, che tanto ha fatto per condurre i figli di Dio di tante nazioni nella guerra britannica. Charles Lindley Wood, terzo Visconte Halifax, passerà alla storia come colui che ha pregato sulla tomba dell'Impero britannico ».

Il *Berliner Lokal Anzeiger* commenta a sua volta:

« Dopo questo discorso, il popolo tedesco ed il mondo intero sanno che la plutocrazia inglese è decisa a servirsi del popolo britannico per giocare l'ultima carta militare, nel tentativo di impedire il ritorno di un ordine ragionevole in Europa e per demolire il prestigio della Germania quale più forte potenza del continente. Gli avvenimenti seguiranno dunque il loro corso. Col rigetto del tentativo di Hitler di venire ad un regolamento con altri mezzi che non le armi, i dadi sono stati gettati ».

La *Corrispondenza Politica Diplomatica* dice che il tentativo di Halifax di motivare il rifiuto opposto all'appello del Führer al buon senso, porta il segno della tipica ipocrisia inglese. Lord Halifax non ha neanche avuto vergogna di ricorrere alla bestemmia per giustificare, davanti al popolo inglese, la sua pazzesca politica. Le preghiere dovrebbero adesso allontanare il pericolo provocato dagli irresponsabili guerrafondai britannici, e raccomanda preghiere perchè si compia il miracolo del successo.

« Egli dice che l'Inghilterra ha interessi positivi nella pace europea; e quando essa sarà nuovamente in condizioni di poter dominare sul continente europeo, solo allora — Halifax continua — « la vita è degna di essere vissuta ». Ma l'Inghilterra pagherà a caro prezzo il suo diabolico piano di impedire ad ogni costo la pacifica ricostruzione del continente europeo.

« Ovviamente — continua la *D.P.K.* — Halifax non fa solo assegnamento sulle preghiere, ma arma la popolazione civile, da lui ispirata all'odio; egli è anche tuttora convinto che le sue ipocrite frasi, col tempo, porteranno dei buoni frutti ed inoltre spera che l'aiuto arriverà, in caso di necessità.

Fredda impassibilità

« Per il momento il vantaggio della « buona vicinanza » della cristiana Inghilterra è consistito nel rifiuto da essa costantemente opposto a tutte le possibilità di finire la guerra, con tutti i suoi orrori.

« La Gran Bretagna assiste con fredda impassibilità alla distruzione dei suoi alleati, nulla omettendo per trascinare in questa lotta di distruzione altre nazioni, vicine e lontane, al solo scopo di raggiungere le sue egoistiche mire. Essa è l'ultima nazione che possa parlare di « coscienza pulita » in questa guerra, delle cui origini essa è tanto colpevole. Ed è pure deliberata menzogna che essa « non abbia mai desiderato questa guerra », quando si pensi alla politica economica e militare da essa seguita da anni e anni per isolare la Germania.

« E quanto da lui detto è tanto cinico e falso come quando tenta giustificare la continuazione della guerra con l'ansietà che egli prova per il destino del mondo!

« Prove convincenti sono state fornite in questi giorni che la « libertà » dei popoli europei null'altro significa per l'Inghilterra che la possibilità di poterli mettere l'uno contro l'altro, e specialmente contro il Reich, per poi sacrificarli, e infine, quando possibile, tradirli come Giuda tradì, assalirli alle spalle e derubarli.

« E ciò che si è [illegible] qui detto — conclude la *D.P.K.* — è solo una piccola parte di ciò che la Gran Bretagna ha tramato per sopraffare ed abusare delle piccole Nazioni del nord e sud Europa ».

Un contadino inglese spara contro gli agenti che volevano requisirgli la fattoria

Roma, mercoledì sera.

L'*United Press* ha da Londra che il Governo britannico ha ordinato l'espropriazione di 450 fattorie agricole perchè i proprietari non curavano la produzione abbastanza diligentemente.

Il provvedimento è stato eseguito con qualche incidente, il più grave dei quali si è verificato nell'Hampshire, dove la polizia ed i pompieri hanno dovuto assediare una fattoria per ben diciotto ore prima di costringere il proprietario — il sessantaseienne Raimondo Warden — a sgomberare. Il Warden si è barricato nella casa ed ha accolto a fucilate gli agenti incaricati di eseguire l'ordine di espropriazione. Munito della maschera antigas, l'agricoltore ha resistito anche alle bombe lacrimogene ed ha capitolato soltanto dopo aver riportato una ferita alla testa. Anche un sergente di polizia ed un agente hanno riportato ferite.

I dirigenti slovacchi invitati in Germania dal Governo del Reich

Berlino, mercoledì sera.

Si annuncia da fonte competente che, su invito del Governo del Reich, il Presidente dello Stato slovacco, dottor Tiso, e il Primo Ministro, professor Tuka, verranno entro la settimana in Germania, per una breve visita.

(Trans. Press)

Un discorso del Papa agli sposi novelli

Roma, mercoledì sera.

(G. C.). Stamane, nella sala Ducale, il Papa ha ricevuto novecento persone, tra cui cento coppie di sposi novelli. Ad esse Pio XII ha rivolto un discorso, ricordando che domani la Chiesa festeggia San Giacomo, di cui ha tessuto le glorie, esortando tutti i presenti a seguirne le orme.

Ha poi invitato gli sposi novelli a serbarsi fedeli ai doveri del loro nuovo stato e a dare alla Chiesa ed alla Patria dei buoni cristiani e dei bravi cittadini.

I biglietti di Banca "sotto il mattone,,

Roma, mercoledì sera.

L'*Agenzia Economico Finanziaria* pubblica:

« Tesaurizzare i biglietti di banca o, come volgarmente si dice da noi, « metterli sotto il mattone » è un prestito fatto allo Stato senza riceverne alcun interesse. Questo tutti devono ricordare perchè quando nel Paese vi è penuria di biglietti in circolazione lo Stato non fa altro che farsene anticipare dei nuovi dall'Istituto di emissione. Può dunque essere avvenuto che imprese o privati, per costituirsi una riserva a portata di mano, trattengano presso di loro una quantità di biglietti di banca o di Stato eccedente i bisogni di pochi giorni. Errore non solo antipatriottico, ma anche economico perchè sono somme che non rendono.

« Tutti coloro che dispongono di biglietti di banca e di Stato devono sentire il preciso dovere di depositarli nelle Casse di Risparmio o nelle banche o di acquistare titoli di Stato. Che cosa di meglio dei Buoni del Tesoro ordinari con scadenza fino ad un anno che lo Stato emette dando un giusto interesse e che equivalgono a denaro contante perchè in caso di bisogno qualsiasi Istituto di credito vi fa anticipazioni e il sconto? ».

« Agendo in tal modo i possessori di somme liquide offrono alla Finanza dello Stato ed anche all'economia privata i mezzi di pagamento di cui hanno grande bisogno, contribuendo a mantenere la circolazione dei biglietti di banca ai più bassi limiti. Conservare i biglietti di banca in quantità superflua ai propri bisogni in una cassaforte o presso di sè è agire contro l'interesse proprio, l'interesse generale e rendere un cattivo servizio allo Stato ».

Obbligo di denuncia del fieno destinato alla vendita

Roma, mercoledì sera.

Con provvedimento del Ministero per l'Agricoltura e per le Foreste è stato fatto obbligo a tutti i detentori di fieno che abbiano quantitativi di tale prodotto destinati alla vendita di farne denuncia al Reparto approvvigionamenti della sezione dell'alimentazione della Provincia ove si trova la merce entro il 1.o agosto prossimo e per il periodo successivo entro dieci giorni dal momento in cui si determineranno nuove disponibilità della merce stessa.

L'obbligo di cui sopra sussiste anche per la paglia di grano e di avena limitatamente alla Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglie, Lucania, Calabria e Sicilia.

Oltre ai quantitativi della merce dovranno altresì essere oggetto di denuncia i contratti di fornitura di fieno e di paglia stipulati in data anteriore al provvedimento ministeriale (12 luglio corrente).

E' previsto che i foraggi e le paglie denunciati possano essere in tutto o in parte precettati e che in seguito la denuncia possa essere estesa a tutte le esistenze di tali prodotti.

Rimangono liberi i rapporti di compravendita fra aziende agrarie e zootecniche ed è assicurato il regolare svolgersi degli approvvigionamenti al minuto.

PER MOTIVI DI GELOSIA

Spara contro la moglie e la ferisce gravemente

La Spezia, mercoledì sera.

Poco dopo le 24 della notte scorsa in via De Nobili 3 a Migliarina a Monte si è svolta una sanguinosa tragedia fra i coniugi Marchini Maria di anni 36 e Alessandro Barisi di anni 40, da poco dimesso per motivi disciplinari da una casa di salute. Il Barisi, che nutriva sospetti sulla fedeltà della moglie, ieri notte, mentre la moglie era scesa dal letto per un momento, estratta una rivoltella sparava due colpi in direzione della donna colpendola all'angolo dell'occhio sinistro. La proprietaria dello stabile, accorsa sul posto, avvertiva i carabinieri che provvedevano subito al trasporto della Marchini, che dava ancora segni di vita, al nostro ospedale, dove i medici hanno giudicato il suo caso disperato. In quanto alla fondatezza dei dubbi nutriti dal marito, la voce pubblica unanime dice che la Marchini ha sempre mantenuto un contegno esemplare.

Modesto tintore che lascia due milioni ad un ospedale

Genova, mercoledì sera.

Un modesto figlio del sestiere di Portoria, Andrea Picasso, tintore, è deceduto fra il compianto di tutti quegli abitanti. Nessuno sospettava che il Picasso avesse acquistato con la sua piccola industria una notevole agiatezza. E' così con generale sorpresa che si è saputo che il Picasso, morto a 82 anni, ha lasciato ben due milioni all'ospedale di S. Martino.

Sconosciuto travolto ed ucciso dal treno presso Roma

Roma, mercoledì sera.

Un investimento ferroviario è accaduto questa notte sulla linea Roma-Pisa. Un treno proveniente da Termini, giunto all'altezza dello scalo della Magliana, verso le 23 travolgeva un uomo che attraversava i binari. Il conducente del convoglio, che da lontano, a causa dell'oscurità, non aveva avuto completa visibilità della linea, accortosi troppo tardi dell'imminenza della disgrazia bloccava i freni arrestando il treno. Ma il disgraziato era morto sul colpo ed al personale viaggiante subito accorso accanto al cadavere non rimaneva da compiere che il pietoso ufficio di comporre la salma.

Telefonicamente venivano subito avvertiti i dirigenti della stazione di Termini, della Magliana e di Ponte Galeria. Dopo un sopraluogo dell'autorità giudiziaria la salma è stata rimossa e trasportata all'obitorio di medicina legale. Addosso al morto non sono stati trovati documenti, per cui non si conoscono ancora le generalità del poveretto. L'autorità ha iniziato le indagini per accertare le responsabilità del luttuoso incidente.

Giovane stritolato dal treno

Apuania, mercoledì sera.

Il soldato Antonio Aliboni, di 22 anni, del 128.o Autogruppo pesante, si recava in località Madonna degli Olivetti. Nell'attraversare il passaggio a livello il militare non si accorgeva del repentino sopraggiungere del diretto 8 Roma-Torino e veniva investito dal locomotore. L'infelice è stato tagliato letteralmente in due dal convoglio.

La morte del conte Lorenzini in una sciagura automobilistica sul vialone di Monza

Milano, mercoledì sera.

Una grave sciagura automobilistica, nella quale ha trovato la morte il prof. conte Giovanni Lorenzini, si è avuta a deplorare stamane. Verso le 8 il Lorenzini, a bordo della sua auto da lui stesso guidata, proveniente da Sesto S. Giovanni, non appena imboccato il vialone di Monza si trovava la strada sbarrata da un carro carico di ghiaia e trainato da un cavallo.

Il conte Lorenzini ha dato subito mano ai freni cercando di evitare l'investimento che però è stato violentissimo. La macchina, dopo l'urto, si è capovolta e completamente sfasciata. Il prof. Lorenzini è stato trascinato nella caduta ed è andato a finire sotto la macchina morendo sul colpo. L'autista e due amici del conte che erano a bordo riportarono solo lievi contusioni.

Il conte prof. Giovanni Lorenzini aveva 54 anni. Era noto nel campo farmaceutico quale presidente dell'Istituto biochimico italiano e quale cultore di chimica farmaceutica. Per le sue benemerenze industriali era stato nominato Cavaliere del Lavoro. Lo scomparso era pure noto negli ambienti sportivi italiani e stranieri quale proprietario di una importante scuderia di purosangue. La notizia della sua tragica morte, diffusasi in mattinata a Milano, ha prodotto vivissima impressione e lo scomparso lascia grande rimpianto.

Precipita in un lago e scompare sott'acqua

Genova, merc. sera.

Un ragazzo di 14 anni, G. B. Pittaluga, abitante in via Coronata, volendo far fare un bagno al proprio cane si recava al laghetto di Fegino le cui acque in molti punti hanno la profondità di 10 metri. Mentre sulla sponda del lago era intento a lavare la bestiola cadeva in acqua. Alcuni passanti accorsi nulla poterono fare perchè il giovinetto era già scomparso e inghiottito dall'acqua e dalla melma. La Pubblica assistenza ed i vigili del fuoco hanno iniziato le ricerche del corpo, ma finora invano.

Bimba salvata nel Ticino da un valoroso giovane

Gallarate, mercoledì sera.

La dodicenne Mariuccia Della Bella di Busto Arsizio, mentre attraversava il ponte in ferro sul Ticino, sulla provinciale Gallarate-Oleggio, scivolava e precipitava in acqua venendo trascinata dalla corrente. Il fascista diciannovenne Severino Ferrario di Cesare, di Lonate Pozzolo si tuffava arditamente nel fiume e lottando contro la corrente, in quel punto impetuosa, riusciva, dopo notevoli sforzi, a raggiungere la Della Bella, ormai priva di sensi ed a trarla alla riva.

E' risultato che il Ferrario è al suo secondo salvataggio; il primo venne da lui compiuto tre anni addietro, sempre nel fiume Ticino, e non fu segnalato per la sua grande modestia: egli, infatti, non volle far sapere nulla.

Mette a disposizione di famiglie bisognose una sua piccola proprietà

Roma, mercoledì sera.

Si ha notizia di un nobile gesto compiuto da un modesto lavoratore. Alcuni giorni or sono il camerata Oreste Borsari, usciere presso il Comando generale della Milizia, si è recato nell'ufficio del Podestà di Vivaro Romano comunicandogli di essere disposto a mettere a disposizione del Comune e senza alcun corrispettivo una abitazione di sua proprietà capace di ospitare immediatamente due famiglie affinchè tale abitazione sia ceduta gratuitamente e per tutta la durata della guerra a quelle persone delle famiglie più bisognose che spesso affluiscono in quel paese perchè costrette a sgomberare da località più esposte.

L'IMPRUDENZA D'UN CICLISTA

Vuol superare un autobus ed è ucciso da un altro veicolo

Brescia, mercoledì sera.

L'operaio ventenne Pietro Niccoli, uscendo da un'officina di Lumezzane, si avviava in bicicletta verso casa, accodandosi all'autobus di una ditta che trasportava a Brescia gl'impiegati dello stabilimento. D'improvviso l'autista, vedendo venirgli incontro un pesante autocarro con rimorchio guidato da Luigi Rivadossi di Giovanni, di 26 anni, frenò per dargli il passo. La manovra colse di sorpresa il ciclista, il quale, volendo proseguire oltre, si spostava verso il centro della strada, dove veniva investito e travolto dall'autocarro. Il disgraziato moriva all'istante per lo schiacciamento della testa.

BORSE

TORINO, 24 luglio

Titoli	Preced.	Odierno	Titoli	Preced.	Odierno
Rend. 3,5%	74 10	73 90	Snia	95 50	95 50
Id. f. p.	74 30	74 10	Marelli	111 —	110 —
Red. 3,5%	71 55	71 45	Fiat	358 50	358 —
Id. f. p.	71 85	71 85	Italia (f.)	100 —	101 50
Rend. 5%	93 50	93 75	Savigl.	300 —	[illegible]
Id. f. p.	93 775	93 825	[illegible]	374 —	375 —
Red. 5%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	130 —	130 —
Id. f. p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	115 —
B.T.N. '41	100 075	100 [illegible]	Stopeno	[illegible]	[illegible]
Id. '43 I	94 70	94 70	Pinaider	[illegible]	490 —
Id. '43 II	94 70	94 70	Ora	208 25	207 50
Id. '44	98 —	97 00	Ausonia	60 25	60 50
Id. '45	95 71	[illegible]	Westing.	307 50	310 —
[illegible]	451 —	451 —	[illegible]	1390 —	1390 —
[illegible]	418 —	418 —	[illegible]	[illegible]	470 —
[illegible]	410 —	410 —	V. Lanzo	73 25	73 75
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	319 —	319 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Fiuma	98 75	100 25
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Pagano	217 —	217 —
Ferr. 5%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	174 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	244 50	244 50
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Frigt	175 —	175 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	81 25	80 50
[illegible]	[illegible]	[illegible]	M. Lanza	[illegible]	[illegible]
[illegible]	470 —	[illegible]	Anic	107 75	107 75
[illegible]	— —	— —	[illegible]	71 25	71 75
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	418 —	419 —
[illegible]	1000	1000	Ansaldo	577 —	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	208 75
Fer. Nord	127 —	127 25	Argus F.	117 —	117 —
Italgas	13 30	13 00	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sip	66 50	[illegible]	Florio	49 —	[illegible]
Terni	[illegible]	227 75	V. Unica	21 25	21 00
P.C.E.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Sibo	[illegible]	[illegible]
[illegible]	317 —	313 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Edison	[illegible]	[illegible]	Cert. Ital.	117 —	[illegible]
Dora	11 00	11 00	[illegible]	418 —	418 50
[illegible]	307 —	307 —	Ferro. R.	[illegible]	[illegible]

CAMBI: Svizzera 460; N. York 19,80.

MILANO, 24 luglio

Titoli	Preced.	Odierno	Titoli	Preced.	Odierno
Rend. 3,5%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	353 —	353 —
Id. f. p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Id. 3,5%	73 25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Id. f. p.	74 —	74 —	Id. priv.	[illegible]	[illegible]
Red. 5%	[illegible]	[illegible]	Bresciana	[illegible]	[illegible]
Id. f. p.	[illegible]	[illegible]	Falck	911 50	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	81 —	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Emiliana	[illegible]	[illegible]
Centrale	1116 —	1116 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]

GENOVA, 24 luglio

Titoli	Preced.	Odierno	Titoli	Preced.	Odierno
Fin. L. A.	444 —	445 —	[illegible]	479 —	480 —
Tram	428 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Eridania	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	70 50	[illegible]	[illegible]	884 —	884 —
Semolerie	508 —	508 —			

TRIESTE, 24 luglio

Titoli	Preced.	Odierno	Titoli	Preced.	Odierno
Generali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Adriat. A.	1730 —	1730 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Id. B	1725 —	1725 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	104 —	104 —			

TORINO, 24. — Andamento sostenuto malgrado gli affari ridotti ai minimi termini. Quotazioni in generale poco variate, tranne l'Aniasia in notevole ripresa.

MILANO, 24. — Oggi si sono iniziate le contrattazioni per fine agosto. L'orientamento della quota azionaria è risultato abbastanza soddisfacente per merito particolare della fermezza di alcuni titoli: Aniasia, Snia e qualche voce del comparto tessile che realizzano migliorie nelle quali è compreso largamente l'ammontare del riporto. Il resto del mercato appare più calmo sempre a causa della povertà di scambi. Calmi pure i Fondi Pubblici.

Il primo processo nel nuovo Palazzo di Giustizia di Milano

Milano, mercoledì sera.

Il nuovo Palazzo di Giustizia ha aperto i suoi battenti nel reparto penale. Il primo imputato che è stato giudicato è certo Giuseppe Tupputo fu Angelo, il quale deve rispondere di violenza ad un vigile urbano. Il giudicabile ha 60 anni e fa lo straccivendolo. Il processo è per direttissima, ma malgrado dovesse svolgersi in quattro e quattr'otto si è arenato alle prime battute. Il vigile ha confermato quanto ha denunziato sul suo verbale. Il Tupputo fu spalleggiato da una nipote, Rosa Grossi, che gli avrebbe a sua volta sferrato pugni e calci.

Il P. M. ha chiesto che gli siano trasmessi gli atti perchè intende promuovere azione penale anche contro la Grossi. La difesa non si oppone ma chiede che intanto l'imputato sia messo in libertà provvisoria. Il Tribunale accoglie la domanda del P. M. e rinvia il processo ma nega la scarcerazione del Tupputo che è ricondotto a S. Fedele. A questo processo ne sono seguiti altri sedici.

Operaio fulminato

Brescia, mercoledì sera.

All'ospedale di Montichiari è deceduto l'operaio Luigi Noberti di Filippo, vittima di un infortunio sul lavoro. Il Noberti è rimasto fulminato nel suo reparto allo stabilimento Vulcania mentre attendeva alle sue abituali occupazioni.

Un incendio

MORTARA. — Nella tenuta Barca di Mortara, gestita dall'agricoltore Caffù Battista di Faustino, si è sviluppato un vasto incendio, dovuto probabilmente ad autocombustione del grano e dell'avena, che avrebbe potuto assumere proporzioni più vaste, ma è stato domato dal pronto intervento dei Vigili del Fuoco di Mortara. Danni 100 mila lire.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA